

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ordinaria ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., comma 3

Centrale termoelettrica a ciclo combinato da 400 MW denominata SET S.p.A. sita in Teverola (CE)

***Decreto autorizzativo MIN-GAB-2013-0000066 del 05/03/13 con avviso pubblicato in G.U. n. 71
del 25/03/2013***

Attività di controllo ordinaria effettuata dal 29/03/2023 al 30/03/2023

Data di emissione 23/06/2023

Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo.....	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)	6
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive*	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere**	7
4	Allegati.....	8

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di *"ispezioni straordinarie"* di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni di monitoraggio per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure, ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'autorità competente per il controllo o Ente di Controllo (EC), definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

Le condizioni di monitoraggio inserite nel rapporto conclusivo vengono ritenute da EC coerenti con la finalità delle prescrizioni del decreto autorizzativo al fine di traghettare un adeguato ed effettivo monitoraggio ambientale; pertanto, le citate condizioni saranno utilizzate per le attività di verifica, al fine di garantire, durante la gestione operativa, i monitoraggi previsti dall'atto autorizzativo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPA Campania.

Per ISPRA:

Pierpaolo Albertario Ispettore AIA Nazionale

Claudio Lofrumento Ispettore AIA Nazionale

Per ARPA :

Giuseppina Merola ARPAC Campania

Raffaele Belluomo ARPAC Campania

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 29/03/2023 e 30/03/2023

Pierpaolo Albertario Ispettore AIA Nazionale

Claudio Lofrumento Ispettore AIA Nazionale

- | | | |
|---|-----------------------|----------------|
| - | Raffaele Bellomo | ARPAC Campania |
| - | Claudio Delle Femmine | ARPAC Campania |
| - | Antonio Santoro | ARPAC Campania |
| - | Gabriella Riccio | ARPAC Campania |
| - | Roberto Gambuti | ARPAC Campania |
| - | Angelo Caputo | ARPAC Campania |
| - | Andrea Biagio Merola | ARPAC Campania |

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 26/04/2023

Claudio Delle Femmine ARPAC Campania Dipartimento Provinciale di Caserta.

Raffaele Belluomo ARPAC Campania Dipartimento Provinciale di Caserta.

Il seguente personale ha svolto attività di laboratorio in data dal 27/04/2023 al 12/05/2023.

Luigi Iannibelli ARPAC Campania Dipartimento Provinciale di Caserta Area.

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: SET S.p.A.

Sede stabilimento: Teverola (CE).

Gestore: Donato Santamaria.

Delegato ambientale: Rossella Di Nardo.

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO.

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001:2015 n. EMS-2912/S, scad. 18/02/2025;

EMAS n°. IT-001337, scad. 05/04/2025.

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT>.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis", il Gestore ha inviato al MASE e ad ISPRA, in data 27/01/2023 con nota prot. n. PTE2_3722, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. n. PTE2_3744 del 12/04/2023, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2023 nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive*

L'attività di controllo si è svolta dal 10/03/2023, data della comunicazione di avvio ispezione ordinaria al 26/06/2023, data dell'ultimo accesso del GI.

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività di controllo trasmettendo la comunicazione di avvio attività controllo ordinario al Gestore avente prot. Ispra n. 13050 del 10/03/2023.

Successivamente, in data 27/03/2023, è stata effettuata da remoto in videoconferenza la riunione iniziale di verifica documentale. Durante la riunione il Gestore ha dichiarato che l'impianto produttivo era fermo per manutenzione programmata del TG a partire dal 20/02/2023. Non erano occorse variazioni della capacità produttiva e dell'assetto degli impianti rispetto precedenti condizioni e/o prescrizioni.

Nelle date del 29/03/2023 e del 30/03/2023 il GI ha effettuato il sopralluogo visitando le aree e gli impianti dell'installazione. Durante il sopralluogo l'ing Volo ha comunicato che era stato nominato l'ing Donato Santamaria quale nuovo Gestore, la cui procura è stata successivamente acquisita dal GI.

Infine, il 18/04/2023 è stata effettuata la riunione in videoconferenza per la chiusura dell'ispezione.

Il Gestore, con nota n. PTE2_3743 del 11/04/2023 aveva comunicato di aver completato le prove di avviamento dopo la manutenzione programmata segnalando alcuni superamenti dei valori medi orari delle emissioni per il parametro NO_x superiori a 30 mg/Nm³, valori emissivi che comunque rispettavano il prescritto valore medio giornaliero. Pertanto, il GI ha richiesto al gestore l'elenco di tali superamenti come di seguito riportati:

- Ore 8:00 valore: 62,1 mg/Nmc per NO_x;
- Ore 9:00 valore: 40,6 mg/Nmc per NO_x;
- Ore 10:00 valore: 32,5 mg/Nmc per NO_x;
- Ore 11:00 valore: 35,4 mg/Nmc per NO_x;
- Ore 13:00 valore: 30,8 mg/Nmc per NO_x;
- Ore 17:00 valore: 30,3 mg/Nmc per NO_x.

Personale ARPAC ha successivamente, in data 26/04/2023 effettuato i previsti campionamenti relativi alla matrice acque.

Durante le varie fasi ispettive il GI ha raccolto evidenze documentali e oggettive, acquisite nei diversi verbali di riunione e sopralluogo che si riportano in allegati.

La visita in loco ha comportato campionamenti di matrici ambientali e le attività analitiche conseguenti sono disponibili in allegati. In particolare, sono stati prelevati campioni allo scarico parziale PI1 e allo scarico finale SF1

L'esito delle attività analitiche non ha riscontrato superamenti dei valori limite di emissione.

3.2 *Risultanze e relative azioni da intraprendere*

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore indicate nei verbali di cui sopra o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

- 1) La procedura del Sistema di Gestione Ambientale PRO SET EHS-AMB "Gestione dei Rifiuti" versione 4 del 25/06/2018, richiesta dal GI al Gestore e da questi trasmessa quale allegato 14 alla nota della Società avente prot. n. PTE2_3745 del 17/04/2023, pur richiamando ulteriore documentazione del SGA, quale per esempio è la procedura PRO SET EHS G 008, non risulta dotata di riferimenti specifici alla possibile certificazione e alla necessaria formazione periodica del personale interno coinvolto nonché alle possibili azioni disciplinari e interdittive nei confronti del personale interno che, non applicando le procedure del SGA in accordo alla formazione ricevuta, determini una potenziale gestione non conforme dei depositi temporanei ai sensi dell'art. 185 bis comma 2 c) e 2 d) in accordo con le definizioni di cui all'art. 183 del d.lgs 152/06 e comunque ai sensi dell'art. 29 quattordicesimo dello stesso TUA, laddove non sia garantita la gestione in efficienza delle aree e dei presidi a tutela dell'ambiente.

Il GI chiede al Gestore, pertanto, di aggiornare la procedura della gestione dei rifiuti e la documentazione di SGA ad essa correlata con specifici riferimenti alla qualificazione, alla periodicità della formazione, al programma di formazione, nonché alle possibili azioni conseguenti al mancato rispetto delle prescrizioni del SGA del Personale interno della Società.

- 2) Occorre che il Gestore ottimizzi la gestione dell'Area R3 oli esausti" per evitare l'affollamento del deposito di fusti e serbatoi.

Il GI chiede al Gestore di garantire l'efficacia delle coperture previste per le aree contenenti rifiuti pericolosi attraverso un corretto affollamento delle stesse, in particolare dovrà essere mantenuta una distanza libera di almeno 75 cm dalla proiezione della copertura sulle aree di deposito rifiuti che ne sono provviste o, comunque, dovranno essere adottate le opportune misure gestionali e impiantistiche, da documentare all'interno del SGA al fine di garantire la copertura da fenomeni meteorologici di tutti i fusti e contenitori nelle aree dotate di copertura in cui sono depositati.

Tali condizioni vengono comunicate al Gestore contestualmente alla trasmissione del presente rapporto.

Per effetto dell'attività di controllo non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 10/03/2023 al 26/06/2023
Data visita in loco	29-30/03/2023
Data chiusura attività controllo	18/04/2023
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	Non Applicabile
Condizioni per il gestore	SI, Gestione dei Rifiuti

4 Allegati

1. *Comunicazione di Avvio Ispezione del 10/03/2023.*
2. *Verbale di verifica documentale del 27/03/2023.*
3. *Verbale di sopralluogo del GI del 29-30/03/2023.*
4. *Allegato al Verbale di sopralluogo del GI del 29-30/03/2023 -evidenze EER170407.*
5. *Allegato al Verbale di sopralluogo del GI del 29-30/03/2023 – report fotografico.*

6. *Verbale n. 09/GR/23 del 29/03/2023 effettuato durante il sopralluogo del GI da personale del Dipartimento ARPAC di Caserta, UO Aria ed Agenti fisici, UO Aria.*
7. *Verbale n. 18/DFC/23 del 29/03/2023 effettuato durante il sopralluogo del GI da personale del Dipartimento ARPAC di Caserta.*
8. *Verbale n. 35/CA/23 del 30/03/2023 effettuato durante il sopralluogo del GI da personale del Dipartimento ARPAC di Caserta UO Suolo, Rifiuti, Siti Contaminati.*
9. Comunicazione del Gestore di un refuso nel verbale n. 35/CA/23 del 30/03/2023.
10. Nota del Gestore avente prot. n. PTE2_3733 del 31/03/2023, Comunicazione della variazione del Gestore avvenuta il 30/03/2023.
11. Procedura del Sistema di Gestione Ambientale PRO SET EHS-AMB "Gestione dei Rifiuti" versione 4 del 25/06/2018.
12. Verbale di campionamento Dipartimento ARPAC di Caserta n. 25/DCF/23 del 26/04/2023 – Scarico Parziale PI-1.
13. Verbale di campionamento Dipartimento ARPAC di Caserta n. 26/DCF/23 del 26/04/2023 – Scarico Finale SF-1.
14. Rapporto di prova ARPAC n°459 P del 19/5/2023 Scarico Parziale PI1.
15. Rapporto di prova ARPAC n°460 P del 19/5/2023 Scarico finale SF1.